



Milano, 17 dicembre 2012

I primi della classe ...

Queste Segreterie di coordinamento sono state convocate il prossimo 19 dicembre per sottoscrivere un pre accordo per uno studio sull'analisi del fabbisogno formativo dedicato agli over 55 nell'ambito dei progetti finanziabili attraverso FBA, il fondo di settore per la formazione, così come previsto dal bando emesso recentemente dal Fondo specificatamente dedicato alla formazione degli over 55, al quale l'azienda intende aderire nel corso dei primi mesi del 2013.

Queste OO.SS. hanno sempre considerato la formazione un elemento fondamentale per la riqualificazione del personale, cosa che non possiamo dire per l'azienda UBIS che nel tempo è riuscita solo dichiarare che il suo personale non aveva più gli skill richiesti.

Ma ancor di più non riteniamo sostenibile firmare un pre accordo per l'analisi dei bisogni formativi per gli over 55, quando sappiamo che l'azienda ha già fatto la sua analisi, con un verdetto unico:

ROTTAMAZIONE !!!

UBIS in questi anni non ha mai creduto nella riqualificazione attraverso la formazione, tant'è che ha riempito l'azienda di consulenti, oltre 2000, perché ha sempre considerato "vecchi" i propri dipendenti e ha più volte dichiarato che il problema sono gli "over 49" che non si possono riconvertire alle nuove tecnologie.

Gli ultimi avvenimenti aziendali in merito al progetto Newton hanno visto la delegazione aziendale, guidata dal General Manager Massimo Schiattarella e dal Responsabile delle Risorse Umane Michele Ungaro, illustrare ai Lavoratori dell'Invoice Management, a Trieste presso un teatro e in videoconferenza da Roma, il progetto di esternalizzazione a primaria società di consulenza in Italia.

In un clima di forte opposizione al progetto Newton con grandi mobilitazioni e scioperi proclamati, i vertici di UBIS si permettono di smentire le comunicazioni date in precedenza anche in sedi ben più importanti (CAE - Comitato Europeo Aziendale), e illustrano la prossima operazione sull'Invoices Management con tanto di date, numeri dei lavoratori coinvolti precisi all'unità, e soprattutto illustrando le garanzie occupazionali previste dall'azienda, accompagnate da affermazioni provocatorie che lasciano intendere che UniCredit può licenziare i suoi lavoratori come e quando vuole!!!

Questo a dimostrare che per UBIS e il Gruppo Unicredit le relazioni sindacali sono un optional. Forse la delegazione aziendale ha dimenticato che ci sono delle procedure da rispettare e che non è certo la prevaricazione dei diritti dei Lavoratori un buon inizio della vicenda.

Su questa penosa vicenda sono in corso approfondimenti per valutare tutte le implicazioni e prendere, da parte sindacale, adeguate contromisure.

Visto che oramai se la suonano e cantano da soli ...

... Se sono così bravi ...

... si finanzino da soli la formazione !!!